



# IL PARCO ESTIVO

## CAMPI ESTIVI PER RAGAZZI

2012



## ***Premessa***

L'accordo stipulato tra l'Ente Parco Nazionale Dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese , la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità e l' A.T.C.A.& A. costituita dai Centri di educazione Ambientale (CEAS) ricadenti nell'area Parco ha portato alla realizzazione del Progetto di Educazione e Sensibilità Ambientale "Il Parco Estivo – Campi Estivi per Ragazzi".

Il progetto è stato ritenuto meritevole di attenzione , in primis, dal Presidente del Parco, il quale vi ha aderito con propria deliberazione, concedendo un contributo economico pari a 10.000 euro ripartiti in egual misura tra i cinque CEAS dell'area Parco. Inoltre il Presidente ha chiesto con propria nota la partecipazione della Regione Basilicata nella persona dell'Assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, il quale ha sostenuto l'iniziativa favorendo un cofinanziamento nell'ambito del Programma Strategico EPOS 2007-2013 pari a 10.000 euro. In funzione di proponenti l'idea progettuale hanno predisposto un cofinanziamento per un importo di 3.000 euro. Quindi il progetto ha ricevuto un finanziamento pari a 23.000 euro e per assicurare un efficace ed efficiente azione di coordinamento delle attività e allo scopo di consentire un rapido e armonioso rapporto tra gli Enti cofinanziatori ed il partenariato dei CEAS , il CEAS di Viggiano ha assunto la funzione di "interlocutore".



Il progetto è stato realizzato per riavvicinare i bambini alla natura stimolando l'attaccamento ai luoghi naturali e ad avere una maggiore consapevolezza dell'importante valore della conservazione e cura degli ambienti naturali. Le esperienze in esterno sono state condotte per stimolare nei ragazzi a misurarsi con il puro spirito di esplorazione.

Il ruolo agito dal Parco Estivo è quindi rilevante sotto diversi punti di vista. L'incontro estivo tra ragazzi coetanei diventa un motivo d'aggregazione, portatore di crescita e di sviluppo delle abilità relazionali all'interno di un processo di socializzazione tra pari. Dal punto di vista delle famiglie, invece, risponde ad esigenze d'educazione, collettività e coesione sociale che spesso il nucleo familiare non si trova in grado di garantire, e riesce ad ovviare alle tipiche difficoltà odierne della gestione del tempo.

Anche per le organizzazioni promotrici, l'implementazione del Parco Estivo diventa una sfida con e dentro la modernità. La necessità di progettare attività che permettano la trasmissione di educazione e che siano mezzi di socializzazione diventa uno stimolo costante, che si rinnova di volta in volta con i soggetti che si iscrivono ai Corsi. L'azione da prassi si fa progettuale, valoriale, culturale, sociologica: focus dell'intervento deve essere la messa in pratica di forme di socialità che aiutino i bambini a costruire se stessi e le proprie individualità, e che li educino a comprendere la realtà circostante attraverso un processo di rielaborazione riflessiva. La trasmissione del messaggio, dunque, non è unicamente sociale ma anche culturale: l'integrazione, l'aggregazione, la scoperta e l'assimilazione delle differenze sono gli asset su cui costruire un percorso relazionale ed educativo.



L'alternativa proposta Parco Estivo diventa un momento di gruppo, un'occasione per stringere amicizie, per aumentare la sicurezza di sé attraverso lo sport e il gioco. Obiettivo primario è, infatti, il superamento delle barriere personali e/o sociali che, per essere superate, hanno bisogno della mediazione di un soggetto adulto e dell'esperienza pratica. Al contempo, la socializzazione libera – cioè non strutturata in regimi rigidi come quelli scolastici, che spesso risente delle contraddizioni culturali della nostra epoca – permette, con il meccanismo del gioco, di affrontare problematiche che in famiglia spesso non si riesce a comprendere, in quanto endemiche dell'educazione nucleare o del contesto sociale di provenienza. La creatività, la leggiadria del gioco liberano da schemi, uniformano i soggetti, permettono una riflessione su di sé che rende possibile un reale meccanismo di crescita.

Concretizzare l'ambizioso obiettivo educativo ha significato condurre i ragazzi verso una maggiore conoscenza dei valori naturalistici e culturali. Avere l'occasione di partecipare a un campo estivo significa in primis raggiungere l'obiettivo prefissato dal progetto e mettersi in contatto con un nuovo mondo capace di arricchire le proprie prospettive.

Il Parco Estivo si concretizza in un'iniziativa di educazione ambientale, come più volte è stato già sottolineato, caratterizzata principalmente da attività ludico-ricreative e ispirata ai principi di sostenibilità. Inoltre il progetto ha un più ampio obiettivo, esso dovrebbe consentire alle comunità residenti nei territori di propria pertinenza di



affrontare le diverse emergenze naturalistiche e paesaggistiche e di non trascurare quelle culturali con l'intento di rafforzare il senso di appartenenza alle comunità.

### ***Durata e articolazione delle attività***

I campi inizieranno a partire dal 16 luglio e termineranno il 31 agosto ed avranno la durata di una settimana (dal lunedì al venerdì) da svolgersi presso le diverse strutture dei CEAS secondo il seguente schema:

<b>SETTIMANA</b>	<b>CEAS</b>
16-20 luglio	PIGNOLA
23-27 luglio	MOLITERNO/SASSO
30 luglio-3 agosto	PIGNOLA/GRUMENTO
6-10 agosto	MOLITERNO/GRUMENTO
13-17 agosto	VIGGIANO
20-24 agosto	VIGGIANO
27-31 agosto	SASSO



Nel corso della giornata le attività si svolgeranno dalle 9:00 alle 16:00 con pranzo a carico dei partecipanti (al sacco) e si articoleranno preferendo escursioni nel bosco e attività ludico didattiche volte all'acquisizione di comportamenti sostenibili e corretti nei confronti dell'habitat e alla conoscenza delle sue caratteristiche. Si preferiranno, inoltre, azioni e laboratori in natura che stimoleranno la manipolazione e i sensi per conoscere attraverso le sensazioni e le emozioni.

La settimana si concluderà con una escursione presso una delle altre strutture del Parco. Inoltre, sarà possibile, per le strutture adeguatamente attrezzate, realizzare il campo sotto forma residenziale, offrendo agli ospiti anche il servizio di vitto e alloggio. Saranno inoltre coinvolti i CEAS appartenenti alla Rete Redus del Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata attraverso una visita presso le strutture dei CEAS proponenti il progetto, durante le settimane di attività.

## **Finalità**

La formazione di una coscienza ambientale capace di assumere comportamenti e stili di vita sostenibili, è la finalità principale dell'educazione ambientale, che si articola in proposte educative che si caratterizzano per il contatto diretto con i diversi tipi di contesti ambientali (parchi naturali, città, quartiere, scuola), all'interno dei quali praticare delle ricerche sul campo, toccando con mano la rete di relazioni che caratterizza un determinato contesto. Lo scopo specifico dell'attività educativa non è solo diffondere semplici nozioni naturalistiche o scientifiche, ma piuttosto suscitare nei ragazzi una



maggiore consapevolezza sui problemi legati all'ambiente e promuovere un cambiamento reale e continuo di pensiero e di atteggiamento nei riguardi del pianeta in cui viviamo. Esiste, inoltre, un ambito di riflessione sull'educazione ambientale implicita, che condiziona la crescita e la formazione delle generazioni più giovani, che attiene alla capacità del contesto di offrire loro qualità della vita e buone condizioni di crescita. Pertanto, realizzare campi estivi nel Parco, rappresenta un importante strumento di animazione territoriale, volto a ricreare un legame tra le nuove generazioni e il proprio territorio, perché solo un territorio che si conosce, lo si può rispettare e tutelare. Attraverso la conoscenza del territorio, infine, sarà possibile stimolare nei ragazzi una riflessione sull'importanza del rispetto delle regole che ci consentono di gestire e contemporaneamente tutelare il patrimonio del PNAL, che devono imparare a conoscere e riconoscere come "bene comune". La proposta progettuale congiunta e lo scambio di "visite" consentiranno di rafforzare ulteriormente la conoscenza e la capacità di fare rete tra i CEAS del PNAL.



### *Attività e Risultati*

Il programma dei singoli CEAS sul Parco Estivo non ha avuto considerevoli variazioni, si sono messi in pratica attività ideate a perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- Imparare a conoscere l'ambiente in cui viviamo;
- Stimolare lo spirito di osservazione e acuire i sensi, per meglio apprezzare la natura intorno a noi;
- Conoscere l'ambiente per rispettarlo e conservarlo;
- Conoscere le regole da rispettare in ambienti naturali e , in particolare, in ambienti protetti;
- Far stare i ragazzi a contatto con la natura in tutte le sue forme,
- Far comprendere che la biodiversità fa parte della vita di tutti i giorni,
- Imparare a vedere i luoghi in cui viviamo con occhi diversi.

Le attività sono state svolte in funzione di questi obiettivi, realizzate a stretto contatto con la natura con l'intento specifico di favorire comportamenti virtuosi e responsabili che garantiscono la migliore tutela dell'ambiente circostante e la conoscenza di un'area protetta di rilevanza nazionale e la sua giusta fruizione.





Il progetto Parco Estivo ha contribuito a creare il senso di appartenenza al proprio territorio, ha garantito benessere fisico e psichico promuovendo esperienze di vita all'aperto, è stato capace di arricchire di nuovi contenuti il proprio agire e offrire ulteriori punti di confronto.

La realizzazione del progetto è stata garantita grazie alla partecipazione di numerosi ragazzi risidenti nell'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese. Le attività sono state svolte dal 16 luglio al 31 agosto 2012 ed a tale scopo è stata creata un'associazione temporanea ad hoc delle Cooperative ed Associazioni appositamente costituita dal CEAS di Viggiano, il CEAS di Moliterno, il CEAS di Grumento Nova, il CEAS di Sasso di Castalda e il CEAS di Pignola.

Le attività condotte sul campo hanno permesso di far conoscere gli ambienti naturali e le peculiarità del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese e sono state svolte con un avvicinamento morbido alle tematiche ed ai luoghi che sarebbero stati visitati e praticati.

L'obiettivo è stato maestoso ma il progetto è riuscito nel suo intento, creando momenti di puro divertimento che allo stesso tempo hanno contribuito ad ampliare la formazione culturale di ogni partecipante.